

I quartieri nei quali siamo intervenuti sono: **Poggioreale, Ponticelli, Soccavo, Barra, S. Giovanni, Secondigliano, Piscinola, Scampia, Miano, S.Giovanni, S.Pietro a Patierno, Chiaiano.**

Le imprese che abbiamo finanziato con il contributo governativo sono **59 (20 nuove e 39 già esistenti)** a fronte di **251** domande pervenute.

I settori in cui sono concentrati i principali investimenti sono: **artigianato, commercio, servizi ricettivi, ristorazione.** Per i nuovi investimenti c'è da segnalare una prevalenza del **settore terziario.**

I finanziamenti erogati ammontano a **3.374.815 Euro**, sotto forma di contributo in conto capitale o finanziamento agevolato.

Complessivamente però abbiamo attivato investimenti complessivi per circa **5 milioni di Euro.**

Attraverso questo intervento si è avuta la formazione di **194 posti** di lavoro.

Numeri del VI Programma

Il VI Programma della legge 266/97 (annualità 2007) si è concretizzato al Comune di Napoli con 2 bandi pubblici aperti rispettivamente dal **30.09.2009** al **24.10.2009** e dal **15.06.2010** al **15.09.2010.**

I quartieri nei quali siamo intervenuti sono: **Bagnoli, Soccavo e Pianura.**

Le imprese che abbiamo finanziato con il contributo governativo sono **27 (11 nuove e 16 già esistenti)** a fronte di **72** domande pervenute.

I settori dell'economia in cui si sono concentrati i principali interventi sono stati: **commercio, artigianato, ricerca, produzioni eco-compatibili, cultura, turismo e tempo libero** per Bagnoli; **artigianato, commercio e servizi per il cittadino e le imprese** per Soccavo e Pianura.

I finanziamenti erogati ammontano a **1.500.844 Euro**, sotto forma di contributo in conto capitale o finanziamento agevolato.

Complessivamente però abbiamo attivato investimenti complessivi per circa **2,2 milioni di Euro.**

Attraverso questo intervento si è avuta la formazione di **42 nuovi posti di lavoro**, il 93% dei quali in favore di fasce deboli (donne, giovani e soggetti svantaggiati).

Chi ha gestito i programmi di sviluppo finanziati dalla legge 266/97?

L'intero processo, coordinato dell'**Assessorato allo Sviluppo**, è stato gestito dal Servizio Impresa e Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Napoli, diretto dal dott. **Riccardo Roccasalva**, incardinato nel Dipartimento Lavoro e Impresa, diretto dalla dott.ssa **Paola Sparano.**

Dichiarazioni dell'assessore Raffa

I bandi relativi al V e al VI Programma della legge 266/97 (legge Bersani) sono stati realizzati e gestiti in maniera innovativa e trasparente ed hanno prodotto risultati importanti.

Si è trattato di un processo che fin dalle prime fasi, a partire da quelle precedenti all'emanazione dei bandi, ha visto il coinvolgimento ed il confronto con tutti i soggetti portatori di interesse: dai presidenti, gli assessori e i tecnici delle Municipalità alle parti sociali, ai sindacati e alle forze produttive delle aree interessate.

L'area flegrea, scelta per il VI Programma, in una logica di distribuzione omogenea che fa tesoro del lavoro già svolto nell'ambito della periferia orientale e settentrionale della città, si contraddistingue per un tessuto produttivo caratterizzato dalla presenza di numerose piccole imprese e micro-imprese in fase di grave difficoltà, ed alcune con processi di riconversione in atto.

E dunque le azioni pianificate dall'amministrazione e condivise con i soggetti portatori di interesse hanno tenuto conto della crisi congiunturale e hanno mirato a raggiungere obiettivi misurabili e, soprattutto, innovativi.

Una delle più importanti novità dei bandi 266/97 è stata la concessione alle imprese vincitrici di un ulteriore contributo, per la formazione e riqualificazione, in vista del reimpiego nel circuito produttivo, dei lavoratori socialmente utili operativi presso il Comune di Napoli e dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità da non più di un anno. Ciò ha portato alla creazione di 250 nuovi posti di lavoro, il che assume particolare significato in un periodo di grave crisi socio-economica e occupazionale, a livello globale e locale.

Per ciò che concerne gli aspetti organizzativi, nel VI Programma, le istruttorie sono state condotte dagli uffici comunali con modalità a sportello, rigorosamente secondo l'ordine cronologico di spedizione delle domande. Giornalmente, sulla base dell'effettivo arrivo delle candidature, sono stati resi pubblici, mediante notifica sul sito del Comune di Napoli, i dati relativi alle domande pervenute ed ai fondi disponibili. Ciò ha permesso ai potenziali soggetti interessati di avere immediato riscontro dello stato di avanzamento del Bando nonché dei tempi a disposizione per presentare utilmente un'eventuale candidatura.

Il tutto si è tradotto in un concreto intervento a sostegno delle imprese e dello sviluppo della nostra città, che è tanto più importante in quanto si pone al servizio della riqualificazione di aree degradate favorendo la concretizzazione di idee e progetti imprenditoriali che nascono da territori che, oltre ai problemi, mostrano anche notevoli potenzialità ed energie.

Stiamo già lavorando per riproporre ed ampliare questa iniziativa già nei prossimi mesi con l'obiettivo di renderla strumento sempre più integrato della nostra strategia complessiva di sostegno allo sviluppo delle imprese nella nostra città.